

Monza, 18 Ottobre 2024

Al prefetto Provincia Monza Brianza  
Dr.ssa Patrizia Palmisani  
Al Comandante Comandante Vigili del Fuoco Monza e Brianza  
Dott. Ing. Vito Cristino

Oggetto: Segnalazione su Ricerca Persona

La Scrivente Organizzazione Sindacale intende portare all'attenzione delle SSVV le numerose segnalazioni pervenute, nel corso dell'ultimo mese, da parte del Personale del Comando dei Vigili del Fuoco di Monza Brianza, in merito all'intervento di ricerca persona, iniziato il giorno 4 ottobre 2024 e terminato il giorno 10 ottobre 2024, che ha richiesto l'attivazione del Piano Provinciale e, pertanto, l'intervento di molteplici realtà tra cui Carabinieri e Vigili del Fuoco, oltre a diverse associazioni di Protezione Civile.

Senza voler dare alcuna valutazione tecnica in merito alle modalità operative attuate dai citati Enti, certa che ognuno abbia profuso ogni utile sforzo volto alla risoluzione dell'evento in esame, preme dare voce alle Lavoratrici e ai Lavoratori del Corpo Nazionale che si sono rivolti alla scrivente lamentando un utilizzo improprio dei Vigili del Fuoco nelle operazioni di ricerca del Sig. D'Onofrio, iniziate in località Desio, proseguite in località Limbiate e terminate, dopo 6 giorni, con il ritrovamento del corpo senza vita nel comune di Desio, a meno di 500 metri dalla casa dello stesso.

In data 4 ottobre 2024 il Personale dei Vigili del Fuoco, giunto per primo sul posto, ha segnalato che sul luogo della scomparsa fossero già presenti, a sua insaputa, alcune unità cinofile, cosiddette "molecolari", che, alla presenza dei CC, stavano già effettuando operazioni di ricerca nei prati e nei campi circostanti l'abitazione del disperso.

Dal giorno successivo, in data 5 ottobre 2024, il coordinamento è stato assegnato ai Carabinieri, come previsto dal Piano Provinciale, in quanto si configurava uno scenario di ricerca in ambito urbano sollevando i Vigili del Fuoco dalle operazioni di ricerca e dal coordinamento delle ricerche, sebbene sulla stampa locale e sui social network comparissero foto di volontari di protezione civile che effettuavano ricerca in zone di campi e prati e non in zona urbana, come definito il primo giorno.

Trascorsi altri tre giorni senza alcun esito, nella giornata di martedì 8, il Comando dei Vigili del Fuoco di Monza e Brianza è stato nuovamente attivato con l'incarico di coordinare l'intervento ed effettuare l'attività di ricerca nel comune di Limbiate, a ben 11 chilometri dal Punto di Ultimo Avvistamento. Sommozzatori, unità cinofile, personale fluviale ed elicottero dei Vigili Fuoco sono stati prontamente inviati per bonificare un luogo apparso subito anomalo al Personale del Comando intervenuto, ma individuato attraverso le indicazioni raccolte con l'utilizzo della risorsa "cane molecolare", di ente o associazione non conosciute dal Comando; indicazioni che davano "per certa" la presenza del disperso nel Canale Villoresi.

Tale indicazione ha distolto gli operatori Vigili del Fuoco dall'attuazione delle procedure previste in interventi di ricerca persona, causando un improprio posizionamento e utilizzo delle risorse messe in campo nei due giorni successivi, con una rimodulazione del dispositivo di soccorso provinciale.

---

Si è dovuto attendere il 10 ottobre per mettere in discussione l'affidabilità delle indicazioni fornite sulla base di un "cane molecolare", attuare le procedure previste dalle procedure di intervento dei Vigili del Fuoco e ritornare a bonificare aree in prossimità dell'abitazione, per poi concludere le ricerche con il ritrovamento del disperso, purtroppo senza vita.

Questa breve e riassuntiva cronistoria di quanto avvenuto appare d'obbligo poichè i lavoratori e le lavoratrici del Comando di Monza e Brianza, iscritti e non a questa sigla, sono rimasti colpiti dall'esito di questo intervento e dalla percezione che, probabilmente, si sarebbe potuto fare meglio.

Il coordinamento alternato degli enti, l'utilizzo di Risorse Volontarie senza idonei strumenti di coordinamento e la scarsa affidabilità della risorsa "cane molecolare", sono certamente alcune delle criticità emerse che meriterebbero, a parere della scrivente, dei lavoratori e delle lavoratrici, un approfondimento nelle opportune sedi, al fine di scongiurare, nel futuro, il ripetersi di circostanze simili in una tipologia di emergenza che, evidentemente, risulta estremamente complessa.

Distinti Saluti.

FP CGIL BRIANZA  
Silvia Papini

COORDINAMENTO CGIL VVF MONZA E BRIANZA  
Marco Casatelli